

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

RELAZIONE SULLA BONIFICA DEL SITO DI DISCARICA ABUSIVA DI "SANT'AGATA" UBICATA NEL COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA (ME) OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA UE

REGIONE TERRITORIALE SICILIA













COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Punto si situazione: <u>Regione SICILIA</u>

CONTESTO GEOGRAFICO E AMBIENTALE La realtà dei siti di discarica abusivi della Sicilia nasce da tematiche applicative, prescrizioni riduttive e vincoli burocratici che hanno circoscritto e moderato l'azione dei soggetti coinvolti nella bonifica delle discariche. Queste pratiche e iter procedurali sono una delle cause delle 9 discariche in procedura di infrazione. La condotta della struttura commissariale è stata in questi mesi quindi propedeutiche alla rimozione di tali impedimenti burocratici e relazionali. Si sono ben stabiliti: gli strumenti economici, i regimi di responsabilità, stimolando i soggetti locali (comuni) e agendo in sinergia con quelli Regionali (Provveditorato alle Opere Pubbliche)

I Risultati delle sinergie raggiunte ha ridotto le tempistiche, ha ripartito le operazioni da eseguire ed ha stabilito tempi più certi di raggiungimento degli obiettivi di bonifica. Nella linearità del quadro regionale venutosi a delineare si sta agendo per tutelare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di bonifica ambientale (ARPA, Comune, Regione, Tecnici, analisti) anche per il tramite di un opportuno coordinamento. Queste condotte di azione stanno generando risultati significati già nei primi 18 mesi infatti si è regolarizzato e prodotto fuori dalla procedura di infrazione ben 5 siti.

Si auspica che tale sistema di lavoro possa portare alla bonifica e completo risanamento di tutti i restanti 4 siti nei prossimi 24 mesi. Fa eccezione per la peculiarità delle lavorazioni il sito di Augusta, il più rilevante e ponderante a livello ambientale (inserito nel SIN di Priolo) al quale i meeting operativi con le autorità nonché la gestione e l'indirizzo delle attività hanno portato finalmente alla definizione del progetto di bonifica da preliminare a definitivo. Si è deciso altresì di operare in sinergia con il Provveditorato alle Opere Pubbliche (P.OO.PP.) della Regione Sicilia, che sta approntando gli iter amministrativi propedeutici alla gara di aggiudicazione (il cui importo a base d'asta è di oltre € 6.000.000). L'assegnazione è prevista, da cronoprogramma operativo, entro il mese di marzo 2019. Si vuole accentuare che, le lunghe lavorazioni per la bonifica del campo augusteo, sono state definite per terminare entro il primo trimestre 2020 in modo da espungere il sito nella XII semestralità di infrazione (giugno 2020). Si è consci e persuasi che, al fine di riportare questa parte di Sicilia alle sue origini, si potranno provare ad utilizzare dei fitorimedi capaci oltre ad indurre benefici da un punto di vista della vitalità batterica o della biodiversità anche di offrire e salvaguardare un positivo e salutare effetto paesaggistico, unico e inimitabile nella baia dell'Etna.

Per attuare detta attività fino ad ora sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 28 missioni in Sicilia tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

CONTESTO INVESTIGATIVO In Sicilia le discariche da bonificare presentano aspetti diversi: alcuni comuni hanno già avviato e concluso l'iter di bonifica, come quella di San Filippo del Mela (ME), altre situazioni presentano criticità più complesse. Per lo più i siti sono dislocati in territori e contesti che presentano una notevole complessità storica criminale, in cui è attenta e vigile la presenza concreta di società con collegamenti su tutto il territorio nazionale nel settore delle ecomafie, inoltre, si sta verificando l'inerzia nell'affrontare le bonifiche dei siti, considerando se abbia assunto le forme di un vero e proprio "sistema" tendente a finanziare attività progettuali con tempistiche maggiorate. Le discariche in procedura di infrazione sono situate su gran parte del territorio siciliano (province di Palermo, Catania, Messina, Enna) e presentano irregolarità analoghe nella procedura di bonifica fino ad oggi intrapresa dalle amministrazioni comunali, caratterizzate da iter istruttori per approvazioni di progetti non attuabili e rallentamenti di attività in atto, con conseguente aggravio di spese per le casse pubbliche. Le operazioni di bonifica in essere sui siti, sono seguite con particolare attenzione sia relativamente alle procedure di gara, sia per quanto riguarda i soggetti societari ed i professionisti che intervengono nelle attività, per i quali è costantemente attiva la verifica e l'approfondimento delle informazioni.

AGRIGENTO (2)

> Agrigento – Cammarata: in corso gara per l'aggiudicazione dei lavori di esecuzione della MISP



Agrigento – Siculiana: ESPUNTA - VII semestre giugno 2018

CATANIA (1)

➤ Catania – Paternò: in corso iter per la caratterizzazione e per esecuzione lavori di messa in sicurezza

ENNA (1)

Enna – Leonforte: *ESPUNTA - IX semestre – giugno 2019*

MESSINA (2)

- Messina Mistretta: ESPUNTA VII semestre giugno 2018
- Messina S. Filippo del Mela: *ESPUNTA V semestre dicembre 2017*.

PALERMO (2)

- Palermo Cerda: in corso la fase di trasformazione del progetto definitivo in pianificazione operativa per la messa in sicurezza.
- ➤ Palermo Monreale: *ESPUNTA VII semestre giugno 2018*.

SIRACUSA (1)

> Siracusa – Augusta: in fase di iter la gara di aggiudicazione del lavori di Misp.



Cronistoria e sviluppo operativo: discarica di Sant'Agata nel Comune di San Filippo del Mela (ME)

Luglio 2015

che con nota SG-Greffe (2015) D/7992 del 13/7/2015 con riferimento alla discarica sita nel Comune di San Filippo del Mela – loc. Sat'Agata, la Commissione europea include nella procedura la discarica in oggetto. Tenuto conto che, con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

- i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
- ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza"

e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

Agosto 2015

La commissione Europea conclude il processo di revisione dei documenti proposti dal MATMM e dal Comune e comunica: " i documenti italiani non chiariscono se la caratterizzazione sia stata effettuata e se i risultato di tale caratterizzazione indichino che ulteriori lavori devono essere eseguiti al fine di assicurare il necessario livello di decontaminazione definitiva del sito, le autorità italiane non hanno dimostrato la piena soddisfazione del requisiti indicati in sede di sanzione".

Novembre 2015

in conferenza dei servizi del 18 novembre vengono acquisiti i pareri positivi degli enti prescritti al fine di dare avvio al piano di caratterizzazione del sito.

Agosto 2017

La squadra sopraluoghi dell'Ufficio del Commissario esegue i rilievi fotografici del sito e delle superfici confinanti nonché vengono anche eseguite le attività di rilievo tecnico ambientale della discarica al fine di redigere il dossier informativo. Vengono controllate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Vengono intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in discarica in collaborazione a personale del Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E).

Luglio 2017

viene redatto il certificato di **regolare esecuzione del servizio relativo** alle in*dagini geotecniche ed ambientali in attuazione al piano di caratterizzazione* del sito di discarica.

Giugno 2018

valutate ed **approvate le risultanze della caratterizzazione** che per la matrice "top soil" **hanno evidenziato superamenti delle CSC** (concentrazione soglie di contaminazione) di cui alla colonna A della tabella 2 dell'allegato 5 alla parte quarta, titolo quinti del D.Lgs 152/2006, relativamente agli idrocarburi C>12 arsenico, composti organostannici e selenio, **per i quali viene avviata la procedura di analisi di rischio sito specifica per determinarne le soglie di rischio per la salute umana e le soglie di contaminazione**.

Settembre 2018

viene approvato in sede collegiale con ARPA il documento di analisi di rischio sito specifica **tenendo conto dei risultati del piano di caratterizzazione che non ha registrato superamenti rispetto alle CSR** (soglie di rischio) in sorgente. Non si è tenuto conto della falda poiché in fase di caratterizzazione e messa in sicurezza la stessa è risultata profonda -oltre i 30mt- .

08 Novembre 2017

Roma - Riunione con Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di operare sinergicamente per la compilazione del dossier di bonifica della discarica.



Commissario Straordinario alle bonifiche dei siti in infrazione | *Relazione discarica San Filippo del Mela*

14 Novembre 2017

Roma – Riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.

23 Novembre 2017

Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.

24 novembre 2017

Alla luce di tutto ciò e ricostruito l'iter procedimentale del processo eseguito, nonché di tutti gli atti esaminati e le azioni intraprese il **Commissario DA ATTO CHE** per l'ex discarica <u>San filippo del Mela - loc. Sant'Agata:</u>

- È stata eseguita la messa in sicurezza d'emergenza, come previsto dal certificato di regolare esecuzione del 09.09.2014 emesso da "ph3 engeneering srl" e trasmesso al MATTM con nota della Regione Sicilia di prot 13906 del 26.03.2015;
- è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire accesso.
- È stata eseguita l'analisi di rischio sito specifico per i parametri investigati e non si sono riscontrati superamenti delle CSR.

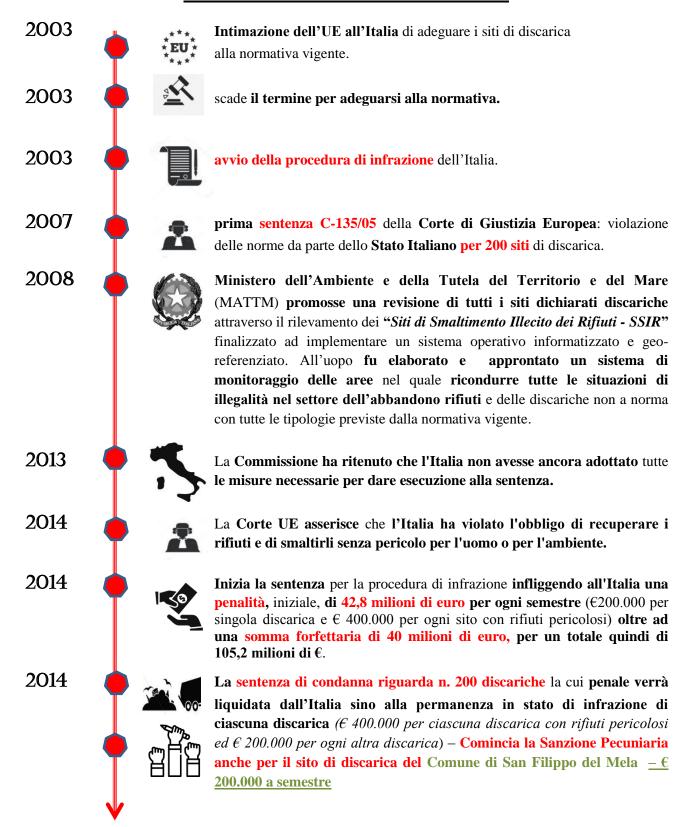
VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e in particolare, secondo quanto emerso dall'esecuzione dell'analisi di rischio, i rifiuti presenti nel sito non costituiscono rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente e pertanto non sussistono i presupposti per avviare interventi ulteriori a quelli già realizzati e documentato dal certificato di regolare esecuzione delle opere.

12 marzo 2018

con foglio numero. DPE 0002396 -P-12.03.18 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee comunica: l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto. Questa è la motivazione: "La documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario n. 12 e i relativi allegati) dimostra che la caratterizzazione del sito ha evidenziato superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione nella matrice ambientale suolo per una serie di parametri (idrocarburi pesanti, arsenico, composti organo-statici e selenio). Ci conseguenza è stata disposta la messa in sicurezza di emergenza del sito, i cui lavori sono terminati il 09.09.2014 e hanno comportato la copertura e impermeabilizzazione temporanea della discarica e l'istallazione di un sistema di regimazione e captazione delle acque meteoriche. La successiva analisi di rischio no ha evidenziato alcun superamento delle concentrazioni di soglia per i parametri investigati, confermando l'esito positivo degli interventi nel sito.. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.



La Storia in breve ed i numeri economici





2017

2017

2017



Giugno - scade la I semestralità di infrazione - il 2 giugno 2015, in cui è ancora inserita in procedura la discarica Comune di San Filippo del Mela <u>- € 200.000 a semestre</u> - L'Italia è sanzionata a pagare per la discarica € 200.000.

\$

Dicembre - scade la II semestralità di infrazione - il 2 dicembre 2015, in cui è ancora inserita in procedura la Comune di San Filippo del Mela $-\epsilon$ 200.000 a semestre- L'Italia è sanzionata a pagare per la discarica ϵ 200.000.

\$

Giugno - scade la III semestralità di infrazione - il 2 giugno 2016, in cui è ancora inserita in procedura la discarica Comune di San Filippo del Mela - € 200.000 a semestre - L'Italia è sanzionata a pagare per la discarica € 200.000.



Dicembre - scade la IV semestralità di infrazione - il 2 dicembre 2016, in cui è ancora inserita in procedura la discarica Comune di San Filippo del Mela <u>- € 200.000 a semestre</u> - L'Italia è sanzionata a pagare per la discarica € 200.000.



Marzo - Nomina del Commissario Straordinario per gli interventi di adeguamento delle discariche abusive sul territorio nazionale (D.Lgs 24.03.2017) a cui sono assegnati 80 siti da regolarizzare, dopo che il Ministero dell'Ambiente ne ha regolarizzati 120 dal 2014



Giugno - scade la V semestralità di infrazione - il 2 dicembre 2016, in cui è ancora inserita in procedura la discarica Comune di San Filippo del Mela

<u>- € 200.000 a semestre</u> - L'Italia è sanzionata a pagare per la discarica € 200.000.



Luglio - vengono eseguite le **indagini geotecniche ambientali** previste dal piano di caratterizzazione, approvato in sede collegiale e validato da ARPA, che rilevano il **superamento delle CSC**.



Settembre – tenuto conto del piano di caratterizzazione viene approvata l'analisi di rischio sito specifica che evidenzia la mancanza di superamenti delle soglie di rischio (CSR) contaminazione per l'uomo.



Novembre – viene dato atto con decreto commissariale l'esecuzione dei lavori la mancanza di inquinanti e superamenti soglie di rischio (CSR).



Dicembre - VI semestralità di infrazione - il 2 giugno 2018, viene inoltrata alla *Commissione Ambiente UE*, da parte della Struttura Commissariale, la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita per bonifica della discarica di Sant'Agata nel Comune di San Filippo del Mela (ME).







Marzo - La Comunità Europea <u>accetta la richiesta di stralcio</u> dalla procedura di infrazione per il sito di Sant'Agata (San filippo del Mela) e ne determina così, la fuoriuscita dall'infrazione e dalla sanzione pecuniaria, sono <u>passati 5 semestri</u> per un <u>totale di € 1.000.000 versato come sanzione per il sito di discarica.</u>





Il sito viene restituito alla Comunità, bonificato e non più inquinante.



Viene realizzato l'evento *Restore Site Visit* al fine di sottolineare lo sforzo fatto dalla Amministrazione Pubblica per il proprio territorio perchè: <u>la terra non cresce e dobbiamo imparare a conservarla.</u>



Fascicolo fotografico: discarica di Sant'Agata nel comune di San Filippo del Mela (ME)











